

La grande avventura delle radio e televisioni private dei primi anni '70 ha indelebilmente segnato la storia delle comunicazioni del nostro Paese; e si può affermare, senza il timore di esagerare, che ha rappresentato uno dei momenti di maggiore impatto socio-culturale del '900 italiano, al pari dell'incidenza di Internet in questo primo scorcio di ventunesimo secolo.

Il 25 marzo 1970 Radio Sicilia Libera è la prima voce a parlare, sia pure per un solo giorno, nell'etere italiano; il 6 aprile 1972 sarà la volta della prima televisione, Tele Biella, con trasmissioni sperimentali via cavo. La sfida al monopolio Rai è lanciata: nel giro di pochi anni, con la legge di riforma 103 del 1975 e le due importanti sentenze della Corte Costituzionale del 9 luglio 1974 e 15 luglio 1976, la liberalizzazione delle frequenze radiotelevisive è un fatto storico che culmina con il dilagare di un fenomeno senza precedenti e il fiorire di centinaia di stazioni radio e TV su tutto il territorio nazionale.

In Puglia, i primi vagiti si sono sentiti nel maggio del 1973 con l'emittente TV via cavo Telebari e, radiofonicamente, nel corso del 1975 grazie a diverse stazioni variamente allocate sul territorio regionale (tra le prime, Bari Radio Uno, Radio Video Brindisi, Radio Taranto Stereo e Radio Lecce Giovane).

Un'interessantissima ricostruzione storica di quella che è ormai convenzionalmente assurta a «epopea» è stata raccolta in un volume presentato alla stampa a Bari, lunedì 28 novembre 2022, nella sede del Consiglio Regionale della Puglia, alla presenza della presidente del CoReCom Puglia **Lorena Saracino** e degli autori della ricerca; al tavolo dei relatori anche numerosi colleghi giornalisti, ciascuno con proprie testimonianze da interpreti di quei pionieristici esordi in campo radiotelevisivo (tra loro, anche il nostro direttore **Antonio Celeste**).

LIBRO-RICERCA CORECOM E UNIBA

Storia delle radio e delle TV in Puglia



L'indagine, voluta appunto dal CoReCom Puglia con l'Università di Bari, è stata coordinata dal docente di Semiotica **Filippo Silvestri** sotto la responsabilità scientifica di **Giuseppe Elia**.

Si tratta di un lavoro, spiega Silvestri nella sua introduzione, dalle «quattro diverse anime: una storica

prevalente, [...] una strettamente economico-finanziaria, che ha avuto il pregio e il difficile compito di ricostruire ad oggi un quadro di insieme delle diverse aziende radio e televisive, ed una ancora di carattere giuridico, volta ad individuare uno squarcio nella diversa articolazione di diritto, nel quale

le diverse aziende negli anni si sono dovute muovere, infine una di matrice giornalistica, che ha dato voce ad alcuni protagonisti delle scene delle radio e delle televisioni locali in Puglia». Naturalmente, ogni *coté* non poteva non intrecciarsi e sovrapporsi alle altre, né la ricostruzione - comprensibilmente non facile - poteva trascurare il dato cronachistico e quegli aspetti per così dire parastorici che hanno caratterizzato sul piano più squisitamente socio-culturale l'intera vicenda.

La ricerca, muovendo dai prodromi, si articola in tre parti: due di carattere storico, con l'innesto di un ampio capitolo dedicato all'analisi economico-aziendale del settore curata dal gruppo di ricerca del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa dell'Università di Bari «Aldo Moro». Le indagini storiche sono state condotte da **Antonio Bonatesta** e **Maria Stefania Scardigno** (anch'essi ricercatori dell'ateneo barese); il primo si è occupato del periodo - suggestivamente definito «onda selvaggia» - che va dal 1973 al 1990, la seconda ha invece curato la fase evolutiva del fenomeno.

Un'interessante e per certi versi «gustosa» appendice arricchisce il lavoro editoriale con alcune interviste alle figure più rappresentative di questa permeante ed appassionante esperienza tuttora viva nella sua continua evoluzione, dovendo peraltro confrontarsi con le continue innovazioni tecnologiche, segnatamente con la svolta rivoluzionaria del Web e del Digitale.

Chiudono il volume le schede (un «piccolo archivio» a cura di **Michele Mitarotondo**) delle più significative TV e radio pugliesi *minori* e tre efficaci bibliografie settoriali.

Domenico Saponaro

AA.VV., Storia della comunicazione e dell'informazione in Puglia. Radio e TV locali 1970-2022. Volume I, Alberobello, 2022.

Ricordo di Ciccio Guadalupi



In attesa del Santo Natale e alla vigilia dell'Immacolata, dedichiamo la copertina al dottor **Francesco Guadalupi**, Don Ciccio per tutti. Nei giorni scorsi l'Associazione Libera e l'I.C. Casale gli hanno reso omaggio a 36 anni dalla scomparsa (30 novembre 1986), determinata dalle gravi ferite riportate nella rapina perpetrata nella sua azienda lattiero-casearia 50 giorni prima (11 ottobre). La foto che pubblichiamo risale alle festività natalizie del 1969, quando il Brindisi del commendatore **Franco Fanuzzi** militava in serie C: Don Ciccio offre un cadeau e il panettone all'allenatore **Luis Vinicio** (oggi novantenne). In foto anche **Desiderio Melone**, all'epoca stretto collaboratore dello stesso Fanuzzi.

POSEIDONE

BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA - PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it